



LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI TRA EMERGENZE E RIFORME

Sono ormai venticinque anni che gli amministratori dei Comuni si incontrano dopo l'estate a Viareggio per discutere della Finanza pubblica locale e delle loro disponibilità finanziarie, al fine di predisporre i bilanci di previsione e i programmi di investimenti. Un appuntamento annuale atteso ed apprezzato per l'impegno, la serietà, il senso di responsabilità e di equilibrio nel confronto con il Governo, il Parlamento, le Forze politiche.

Ma se non si può nascondere le insoddisfazioni, le amarezze di tutti gli amministratori, mai era accaduto, in questi venticinque anni, che si arrivasse alla data di Viareggio in un simile stato di confusione, precarietà ed incertezza.

Dopo la triste esperienza del 1986, la Gazzetta Ufficiale del 1° settembre '87, nr. 203, riporta il Decreto Legge 31 agosto 1987, nr. 359, il quale ripropone per la quinta volta, la normativa sulla Finanza Locale relativamente al 1987, la cui attività di gestione sta ormai per finire e non si può escludere che anche questo decreto venga modificato, cioè ritirato dal Governo.

La conseguenza di questa situazione è che ad oggi, cioè fine mese di ottobre, poco più del 60% degli Enti Locali ha presentato o approvato il Bilancio Preventivo 1987.

Incredibile ma vero! : siamo alle vigilia della presentazione di bilancio e finanziaria per il 1988 e gli Enti Locali non hanno ancora certezza alcuna per i bilanci di quest'anno.

In questa situazione caratterizzata dalla mancata volontà politica di portare avanti serie riforme istituzionali e finanziarie, i Comuni continuano ad essere oggetto di una falsa e denigratoria campagna di stampa.

E' opportuno chiedersi : a che serve e a cosa una campagna continua di discredito generalizzato delle Amministrazioni locali?

Sino ad oggi è servito solo a determinare uno dei momenti più bassi della cre-

dibilità dei Comuni, delle Province e delle Regioni, aggravandone le difficoltà finanziarie e di gestione, ma soprattutto, questo disegno centralistico ha indebolito il tessuto democratico della Società italiana.

Su questa strada le forze moderate centralistiche del Governo, continuano con una politica che nega o rinvia le riforme finanziarie ed istituzionali delle autonomie degli Enti Locali.

Non si può governare i Comuni in questa situazione, non è più possibile; pertanto gli Amministratori, le forze autonome, non possono sottacere che si usano due pesi e due misure per i vari comparti dello Stato che dovrebbe avere una stessa dignità.

Il Parlamento approva la Legge Finanziaria e il Bilancio entro il 31 dicembre dell'anno, Comuni, Province e Regioni, parte di quello stesso Stato; sono costretti a fare i bilanci preventivi con Decreto a fine d'anno.

Sono trascorsi ormai dieci anni e la storia si ripete.

Oltre due anni dalle ultime elezioni amministrative senza che si sia potuto porre mano a gran parte di quei programmi, perché mancano riferimenti economici e gli strumenti legislativi.

A Viareggio i Comuni hanno dato una indicazione molto precisa e invitano le forze di Governo, il Parlamento a misurarsi, infatti non sono contrari ad una delega al Governo per l'attuazione di una reale autonomia impositiva; se si inizia fin da subito.

Restituzione di una potestà impositiva sui cespiti erariali che riguardano il riordino delle imposte e tasse sugli immobili, sia chiaro, non nuove tasse o imposte locali aggiuntive, che farebbero in sostanza aumentare la pressione fiscale sul contribuente, cioè sui cittadini.

Dare possibilità finanziarie ai Comuni di coprire i posti nelle Pianta Organiche regolarmente approvate.

Sono scoperti il 26%, cioè 166.000 sarebbero i nuovi posti di lavoro, sarebbe un bel contributo che gli Enti Locali po-

trebbero assicurare all'occupazione giovanile.

Per gli investimenti utilizzare subito i 5.000 miliardi sottratti dalle buste paga dei lavoratori per costruire case Fondo GESCAL, congelati presso la Cassa Depositi e Prestiti, si potrebbero realizzare 100.000 case, si darebbe così un contributo importante in settori in grave crisi come l'edilizia e in tutto l'indotto interessato.

Solo con queste scelte e su queste basi riformatrici come il riordino dei poteri locali, la riforma della Finanza locale si ridarà ai Comuni quella forza e credibilità necessaria per adempiere ai propri compiti e doveri verso i cittadini.

Noi sentiamo che questo divario si va allargando tra le reali necessità e le capacità di risposta degli Enti Locali, tocca ormai la sostanza della democrazia, la possibilità di realizzare nuove condizioni per la nostra economia, di determinare nuovi spazi di partecipazione e di tutela dei cittadini.

La democrazia e lo sviluppo del Paese hanno bisogno che le Autonomie locali tornino su un terreno di iniziativa, di movimento e di impegno.

Siano l'espressione del Paese vicina a quelle della gente comune di cui ha parlato tante volte il Presidente della Repubblica.

Occorre realizzare fra tutti i rappresentanti degli Enti Locali una grande collaborazione al di là della collocazione nelle maggioranze o nelle opposizioni, su una piattaforma autonomistica, su obiettivi giusti che rispondano alle esigenze delle popolazioni.

Si tratta di costruire, con le esperienze maturate, il Comune nuovo, con competenze, risorse, nuove tecnologie, possibilità partecipative in funzione del miglior servizio per i cittadini utilizzando tutto il potenziale di lotta ancora presente negli Enti Locali, possiamo e dobbiamo uscire dall'attuale posizione di impotenza e riconquistare un ruolo attivo nel processo di sviluppo e di rinnovamento del sistema autoristico del nostro Paese.

Francesco PETRONI
sindaco

RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

Ecco un nuovo numero de "Il Navicello"; si coglie questa sporadica occasione per cercare di parlare alla gente, proporre e prospettare temi e impegni, volontà e limiti, un po' troppo spesso per fare polemica e qualche volta demagogia.

Vuole (o dovrebbe!) essere uno strumento, non di lotta politica, bensì di confronto programmatico.

Ecco la questione, la mia domanda problematica: il programma ha ancora la sua valenza? Rappresenta il piano strategico del lavoro dell'Amministrazione Municipale compiutamente? Raccolge le esigenze, non solo in infrastrutturali, che emergono dalla Società in rapida evoluzione? Io penso che molto lavoro fatto e molto lavoro programmato sia certamente un grosso passo avanti, un salto di qualità.

E' però necessario approfondire alcune questioni: la disoccupazione si allarga, crescono le spinte verso uno sviluppo commerciale debole e poco qualificato, nascono nuove forme di aggregazione (volontariato culturale e sportivo), emerge con forza il bisogno ad un diritto civico sempre più a misura del cittadino, in definitiva, emarginazione, individualismo e volontà di partecipazione sono in forme nuove, diversificate e contrastanti ma ben presenti.

La scommessa sta qui: saper rispondere in termini innovatori per rafforzare la democrazia; tutto questo è dare un senso al ruolo di governo della sinistra.

Il cittadino che chiede un servizio, non è utente, ma il sommo rappresentante dell'entità pubblica, perciò ha diritto di essere assistito in tutti i passaggi, avere gli indirizzi e le indicazioni giuste, senza sbalottamenti pretestuosi.

Ecco la necessità del difensore civico, un soggetto che con competenza e professionalità possa assolvere a questa funzione e faccia da tramite tra palazzo e cittadino. Partecipazione vuol dire essere anche protagonisti ed occorre pensare come alcune scelte si compiano consentendo ai cittadini di far pesare la propria volontà, senza soluzioni politiche confezionate.

L'iperpoliticismo è il maggior pericolo, ogni fatto è compiuto secondo calcolo po-

litico: e la gente?

Istituire sistemi di consultazione (tipo referendum) molto agili, consentono l'espressione popolare e il confronto politico a priori delle questioni con grande chiarezza.

Rinnovare gli strumenti della politica e del modo di governare per far crescere partecipazione e democrazia vuol dire dare contenuti alla battaglia per il cambiamento.

I programmi sono la base essenziale della funzione di governo; se riusciremo a far vivere l'elaborazione e l'applicazione alla gente avremo fatto il grande salto di qualità.

E' una scommessa?

I Comunisti l'accettano!

Paolo CAPPAGLI

Capogruppo Consiliare P.C.I.
al Comune di Calcinaia

CONCLUSO A FORNACETTE IL TORNEO "20 ANNI DOPO"

Fornacette - Conclusione in bellezza dei tornei (ben cinque) organizzati dalla Polisportiva "N.Casaresa" e dal "Tennis Club" di Fornacette per celebrare il ritorno del tennis sui nuovi campi comunali di Via Genova. Sfoderando colpi e potenza Aringhieri ha vinto nella serie amatori contro un bravo Bertelli già pago peraltro di aver raggiunto la finale; il match più appassionante è risultato pertanto Aringhieri/Pasqualetti chiuso 6-3 al terzo set dopo oltre due ore di gioco.

Antonio Nesti ha primeggiato sia nel doppio in coppia con Morino sia nell'ambito del "20 anni dopo", dimostrando così di essere all'altezza dei giocatori di ieri e di oggi.

Tra i veterani bravi anche Gazzarrini, Ciompi e il sempre generoso Costa; simpatica la rentrée di Monni. Tra i ragazzi le note più liete sono venute da Falaschi e Landi.

Al termine, presenti sponsor e autorità premi e riconoscimenti a tutti, compresi Vanni e Orsini pazienti e ottimi organizzatori della manifestazione.



CORSI DI PATTINAGGIO A CALCINAIA

Calcinaia - La Polisportiva "Gatto Verde" ha allestito per la stagione 1987/88 un corso formativo di pattinaggio artistico.

Circa 40 ragazzi, sotto la attenta guida della M.a Falorni, si allenano nella pista comunale di pattinaggio antistante l'Arno.

"Considerato che i ragazzi sono molto bravi, dice la Maestra Falorni, entro breve nascerà un gruppo agonistico di giovani pattinatori, alcuni dei quali disputeranno i giochi della Gioventù del Prossimo anno".

Ai dirigenti della Polisportiva Gatto Verde, ai giovani allievi e alla Maestra Falorni, i migliori auguri della redazione.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI, I PERCHÉ DI UNA SCELTA

Pubblichiamo la lettera inviata ai contribuenti circa la tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 1987, a cura dell'Assessorato alle Finanze.

Per opportuna conoscenza, si informano i contribuenti che le prossime cartelle esattoriali concernenti la tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 1987, aggirano in maniera non indifferente i bilanci familiari e/o aziendali.

Questa Amministrazione ha infatti applicato, per il solo anno 1987, la maggiorazione del 50% consentita dalla Legge Finanziaria.

La presente comunicazione appare doverosa per correttezza verso i cittadini e contribuenti ai quali ancora una volta siamo costretti a chiedere sacrifici per sanare i nostri bilanci e per tentare di offrire servizi più efficienti.

Purtroppo la riforma della Finanza Locale decisa nel 1977, ancora oggi, dieci anni dopo, non è nemmeno in vista e gli Enti Locali sono i più penalizzati e, costretti a doversi districare nel marasma della finanza pubblica senza mezzi economici, devono far ricorso a reperire le risorse con i soli mezzi a loro disposizione: "i tributi comunali".

Questo aggravio tributario si limita al solo anno 1987, tant'è vero che il Consiglio comunale non ha deliberato aumenti di tariffe per il 1988 per quanto concerne le attività produttive e commerciali ed ha applicato il solo 20% di aumento alla tariffa delle abitazioni per cui, di fatto, le aziende per il 1988 torneranno a pagare un tributo uguale a quello del 1986 e le abitazioni il 30% in meno rispetto al 1987.

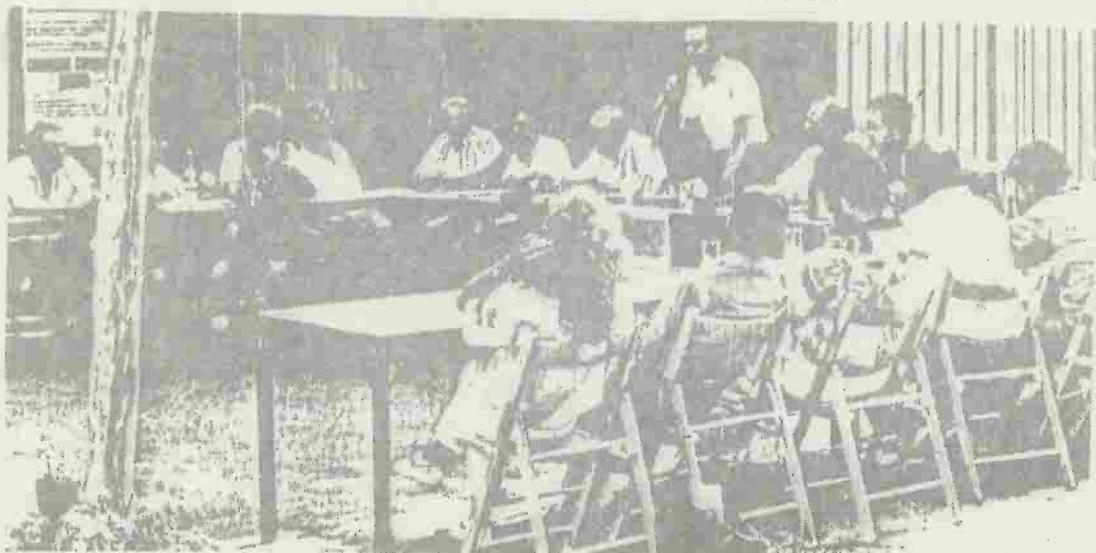
Per agevolare il contribuente nel pagamento, questa Amministrazione ha ottenuto la rateizzazione massima possibile per la tassa base, mentre la maggiorazione del 50% sarà riscossa in unica soluzione poiché per essa la legge Finanziaria obbliga alla riscossione in rata unica.

Il personale dell'ufficio Tributi è fin da ora a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12,30.

L'Assessore alle Finanze

Distinti saluti

IL SINDACO



Avere 15 anni, qualcuno di più o qualcuno di meno, a Calcinaia e Fornocette non è poi molto diverso da avere la stessa età in una città o addirittura in una metropoli. E' chiaro che sono tantissimi, e non secondari, gli aspetti di differenziazione ma i problemi generali quelli di base, spesso sono gli stessi.

Gli adolescenti della nostra zona, come quelli di Milano, hanno di fronte la stessa scuola, non certamente fatta a loro misura, bensì una struttura statica, lontana, inchiodata (e non solo nei programmi ad un passato neppure troppo recente, ed incapace di rapportarsi alle nuove generazioni).

La prospettiva lavorativa, a Calcinaia come a Torino, non solo è incerta, ma spesso impossibile.

Anche rispetto al contesto sociale... sono molte le similitudini: sembrano ormai lontani i tempi di quando larghi strati giovanili entravano alla Piaggio o alla Pistoni Asso e vi respiravano (a parte la nocività) un'aria di cambiamento e di trasformazione sociale. Un'aria che usciva lì da quelle e dalle altre fabbriche, che coinvolgeva le scuole e che attraversava i paesi, le famiglie ed i giovani prima di ogni altro.

Se ora nessuno sembra avere più grosse certezze, figuriamoci quante ne può avere chi ha 15 anni.

La meteora giovanile vista dall'esterno appare sempre più incomprensibile, specialmente ad orecchi ed occhi poco attenti.

Tolstoj parlava di uno stolto che, non riuscendo a togliere il tappo da una bottiglia piena di vino, dopo aver provato inutilmente a bere si arrabbiava con l'oste dicendo che quella bottiglia era vuota.

Allo stesso modo non sono pochi quelli che non riuscendo a comprendere i giovani affermano che sono "vuoti" e che non hanno idee in testa.

Eppure non sono pochi i ragazzi che già vanno chiarendosi un loro programma di vita, una loro strada da percorrere.

Sulle grandi, come sulle piccole questioni, spesso hanno le idee chiare: nonostante si viva nell'epoca dei "Rambo alla riscossa" i giovanissimi hanno dimostrato di non riconoscersi nelle spedizioni nel Golfo ed anche quando qualche luminare ha provato a far accettare il nucleare agitando lo spauracchio dell'illuminazione a candela, non c'è stato bisogno di attendere Cernobil per far schierare i giovani con il sole, con la vita e la natura. Tutto ciò è stato ancora più chiaro ogni qualvolta ci si è trovati di fronte ai disastri dell'inquinamento. Certamente non è con il metro dei "grandi", tanto meno dei politici, che si possono cogliere queste cose e leggere queste tendenze.

Il fatto è che più delle volte ci si rivolge ai ragazzi e ai giovani con proposte e linguaggi per loro incomprensibili o addirittura del tutto fuori dal mondo.

Si tratta di difficoltà reali.

Anche per un progetto giovani, inteso come progetto per i giovani, sono presenti queste difficoltà e se non si stabilisce un filo diretto fra gli interlocutori non si può certamente fare come lo stolto che citava Tolstoj e addossare la responsabilità agli adolescenti ed ai giovani. Spesso le difficoltà, le responsabilità, stanno nel progetto che forse parla un'altra lingua.

Con questo non intendiamo certamente affermare che bisogna lasciar perdere. Tutt'altro! I Comuni, le USL, la Regione e quanti si muovono in questa direzione hanno senza dubbio il dovere di insistere e non fermarsi alla prima seria difficoltà.

Tutto ciò può avere comunque il merito di evidenziare una problematica reale.

Se poi non ci capiamo, attraverso tentativi successivi, potremo ridefinire un linguaggio, un codice, o almeno una capacità gestuale di comunicazione.

UNA SEDE PER IL PROGETTO GIOVANI

A Calcinaia un progetto giovani esiste da due anni ed anche se non sempre è riuscito a parlare la stessa lingua dei ragazzi ha senza dubbio potuto ascoltare più da vicino le loro domande.

Nel primo anno sono state fatte più che altro gite ed escursioni non solo per scoprire cosa c'è intorno a Calcinaia, ma soprattutto per conoscere e per stare insieme.

C'è stato anche il primo scambio internazionale con l'Ungheria e quindi anche il rapporto con giovani di un paese così distante, cosa che ci ha permesso di capire come le loro domande e i loro bisogni in realtà fossero poco dissimili dai nostri.

Al secondo anno avevano intenzione di insistere anche con le gite, ma questo ci è stato impedito da problemi burocratici; abbiamo messo su un laboratorio fotografico in una stanzetta delle scuole Medie di Calcinaia. C'erano anche altre idee, ma sono rimaste nel cassetto o la loro lingua è risultata incomprensibile.

Siamo tornati ancora in Ungheria e un gruppo di ungheresi è stato nostro ospite per dieci giorni; sono state avanzate nuove proposte per l'estate. In questi due anni un gruppo di giovani si è incontrato con una certa periodicità e continuità. Ci si incontrava nella biblioteca comunale, ogni mercoledì. Subito è stato chiaro che quello non era e non poteva essere il posto adatto: un punto non nostro, non modificabile e non adattabile alla nostra presenza. Questa è stata una delle prime richieste: un posto per i giovani, uno spazio per il Progetto Giovani. Infine è stato trovato: a Fornacette, in Via della Chiesa, una vecchia casa, un po' malconcia, ma comunque a nostra completa disposizione. Al di là di alcuni interventi di manutenzione che dovranno essere fatti dal Comune, per il resto potremo sbizzarrirci e sistemare la sede con le nostre mani, a nostro piacere. C'è bisogno di dipingere le pareti, recuperare o costruire alcuni semplici scaffali, risistemare l'esterno.

Per quanto riguarda la destinazione delle stanze, ci sono già alcune idee: un magazzino-falegnameria, la cucina, un laboratorio fotografico, la sala video/steren, e una stanza per i giochi da tavolo. Se centra ci metteremo anche un ping-pong. E poi.....non ci sono più stanze!

A nostro parere cominciano così a delinearsi le condizioni per il passaggio da un "Progetto Giovani" ad un CENTRO GIOVANI". Intendendo così uno spazio agibile per tutti, anche al di là della partecipazione ai singoli corsi, laboratori e/o proposte organizzate.

Stiamo delineando, infatti, altre proposte da discutere e definire nei primi incontri che faremo con la prossima riapertura.

Quest'anno il Centro Giovani si rivolge anche ai ragazzi delle scuole medie e cercheremo soluzioni più idonee per permettere la partecipazione anche a quelli di Calcinaia.

Intanto anticipiamo che al Centro verrà organizzato un GRUPPO ESCURSIONI per quanti sono interessati non solo alle gite ma soprattutto al trekking ed a nuove esperienze, non solo in montagna. Oltre a riprendere il lavoro sulla fotografia ci sarà la possibilità di imparare ad usare il video e magari realizzare un video su Fornacette, Calcinaia, un video musicale, eccetera.

Ma soprattutto ci sarà lo spazio proposte dei ragazzi e dei giovani interessati.

Tutti gli interessati sono invitati a lasciare nominativo ed indirizzo presso le due biblioteche di Calcinaia e Fornacette.

IL 1° INCONTRO È FISSATO PER MARTEDÌ 24 NOVEMBRE, ALLE ORE 16, PRESSO IL CENTRO GIOVANI A FORNACETTE, IN VIA DELLA CHIESA.

AMBIENTE COSTITUITI I COMITATI PER LA DIFESA DEL CANALE EMISSARIO

Nella seduta del Consiglio comunale del 30 settembre scorso, è stata ufficializzata la costituzione di due Comitati tecnico/ambientali per la difesa del Canale Emissario, come convenuto nella riunione del Consiglio comunale "aperto" dell'11 luglio a Fornacette, in Piazza della Repubblica.

Il 1° Comitato COMUNALE, è costituito dai signori:

Francesco PETRONI	PRESIDENTE
Piero GIUSTI	Assessore all'Ambiente
Paolo CAPPAGLI	Capogruppo consiliare P.C.I.
Aldiano CASALINI	Capogruppo consiliare D.C.
Giuliano CACIAGLI	Capogruppo consiliare P.S.I.
Adelmo PIERI	Presidente Consiglio Circoscr. n. 2
Marco CECCANTI	Tecnico comunale ufficio ambiente
Pierluigi MORELLI	Ufficiale Sanitario USL 16
Luigi BRUNI	Geologo
Leonardo STANO	Geologo
Mario FIORENTINI	Medico
David BOLDRINI	Medico
Walter MARIANELLI	Medico
Edo RAGONI	Medico
EVENTUALE CHIMICO.	

Il II° Comitato INTERCOMUNALE, è costituito dagli Amministratori dei Comuni interessati, con i rispettivi tecnici, alla nostra proposta, ad oggi, hanno aderito:

SINDACO COMUNE DI PORCARI	
SINDACO COMUNE DI BIENTINA	
SINDACO COMUNE DI VICOPISANO	con i rispettivi tecnici
SINDACO COMUNE DI CASCINA	ufficio Ambiente
SINDACO COMUNE DI LIVORNO	

Stanno in attesa dell'adesione dei Comuni di:

Altopascio - Lucca - Capannori - Buti - Collesalveti -
Amministrazione Provinciali di Pisa e Lucca e delle USL
competenti dei territori interessati.

Obbiettivi prioritari dei due organismi, sono la salvaguardia e la tutela delle acque del Canale Emissario con relativi controlli sugli scarichi e sul funzionamento dei depuratori dislocati lungo il corso del Canale stesso, nonché attraverso iniziative che verranno successivamente individuate, per l'educazione e il rispetto ambientale dei cittadini.

NOTIZIE UTILI

L'Amministrazione comunale di Calcinaia ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di Nr. 2 posti di "COLLABORATORE PROFESSIONALE" - V° qualifica funzionale - AREA DI ATTIVITA': VIGILANZA - di cui nr.1 riservato alle CATEGORIE PROTETTE di cui alla Legge 482/1968.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: entro il 21 NOVEMBRE 1987 alle ore 12

Dal mese di gennaio 1988, entrerà in funzione il servizio di anagrafe decentrata nella Frazione di Fornacette, nei locali appositamente allestiti di Via N.Casarosa, già sede del Consiglio di Circoscrizione, dove i cittadini potranno richiedere i seguenti documenti:

- certificazioni anagrafiche;
- autentiche copie e firme;
- deleghe pensioni;
- servizio carta di identità e passaporti.

ORARIO SPORTELLO SERVIZI COMUNALI: TUTTI I GIORNI FERIALE DALLE ORE 10 ALLE ORE 12,30;

UFFICIO TECNICO : MARTEDI/GIOVEDI/SABATO: 10 - 12,30;

TESORERIA COMUNALE - Piazza Umberto I° : 10 - 13;

ESATTORIA COMUNALE . LUN/MERC/GIOV/VEN/ : 10 - 12 -

nei mesi di scadenza di rata TUTTI I GIORNI (di cui 1 a Fornacette - Via N.Casarosa);

BIBLIOTECA COMUNALE - Piazza Indipendenza,7 - CALCINAIA:

LUN/MER/VEN. : 13 - 19;

MAR/GIO/SAB. : 7,30 - 13,30;

BIBLIOTECA PER RAGAZZI - Via Tosco Romagnola FORNACETTE:

SERVIZIO PRELIEVI E ANALISI . LUNEDI : 7,30 - 9, Ufficio sanitario - piazza Indipendenza CALCINAIA, con prenotazione il venerdì antecedente, dalle 10 alle 12,30 -

GIOVEDI : 7,30 - 9, locali della Circoscrizione, Via N.Casarosa . FORNACETTE, con prenotazione il mercoledì, antecedente, dalle 7,30 alle ore 10.

TELEFONO COMUNE (centralino 489002) ufficio del Sindaco 489127.

Lettere al giornale

Riceviamo e pubblichiamo molto volentieri una lettera del Consigliere comunale Roberto GONNELLI, sui problemi dell'occupazione.

L'occupazione è e rimane uno degli obbiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale di Calcinaia.

Nel nostro piccolo Comune sono circa 233 gli iscritti nelle liste di collocamento e considerata la crisi che investe settori trainanti, quali il metalmeccanico, è prevedibile un aumento dei disoccupati, di emarginati.

Di fronte alla situazione drammatica di famiglie che non hanno nessuna fonte di reddito, quasi tutti i giorni ormai al Comune si presentano capifamiglia che chiedono di poter lavorare, di poter essere inseriti nel contesto produttivo, come si colloca l'Ente Locale rispetto a questo problema???

La risposta deve investire tutte le forze istituzionali, sociali e politiche del nostro Paese, il Governo, con appropriati interventi di politica occupazionale.

L'Ente Locale in conformità delle vigenti leggi ha tentato di dare una risposta per superare in parte il problema, elaborando appositi progetti di lavoro socialmente utile, rivolti ai lavoratori in regime di Cassa Integrazione Guadagni, ai giovani disoccupati e agli handicappati.

Il I° progetto riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani, dove è previsto l'impiego di 4 cassaintegrati;

Il II° progetto è per la manutenzione di parchi e giardini, con l'impiego di 12 cassaintegrati;

Per il III° progetto: "manutenzione impianti sportivi", 8 cassaintegrati;

Il IV° progetto riguarda l'assistenza domiciliare ai minori con l'impiego di 3 giovani disoccupati;

Il V° progetto prevede la mappatura delle fognature, con l'impiego di 2 giovani disoccupati;

Infine per il VI° progetto che riguarda la "meccanizzazione degli uffici" sono previsti 2 giovani disoccupati.

Purtroppo, ad oggi, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, gli organi istituzionali preposti non hanno ancora provveduto ad esaminare e finanziare conseguentemente questi importanti progetti finalizzati all'occupazione, come risulta da una recente indagine condotta presso altri Enti Locali della Provincia, da alcuni Parlamentari della Circonscrizione, che denunciano lo stato di inerzia delle Istituzioni centrali per la mancata applicazione del D.P.R. 13/86, che prevede appunto l'avvio e il finanziamento di questi progetti.

Infine da registrare una presa di posizione di alcuni sindaci e amministratori locali della Valdelsa che sabato 10 ottobre, presso l'ufficio di lavoro e della massima occupazione di Pontedera, hanno chiesto, occupandolo "simbolicamente", che l'ufficio stesso prospetti al Ministero la grave situazione esistente nella zona e solleciti l'autorizzazione dei corsi finalizzati, proposti dagli Enti Locali che prevedono l'occupazione di 103 giovani disoccupati.

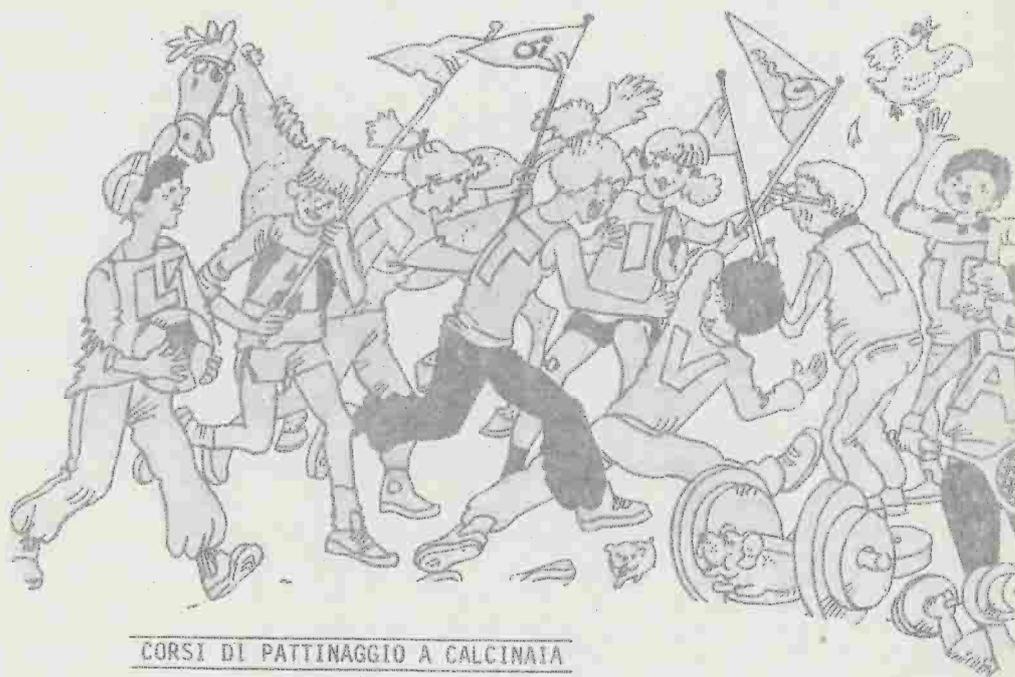
CONCLUSO A FORNACETTE IL TORNEO "20 ANNI DOPO"

Fornacette - Conclusione in bellezza dei tornei (ben cinque) organizzati dalla Polisportiva "H.Casaresa" e dal "Tennis Club" di Fornacette per celebrare il ritorno del tennis sui nuovi campi comunali di Via Genova. Sfoderando colpi e potenza Aringhieri ha vinto nella serie amatori contro un bravo Bertelli già pago peraltro di aver raggiunto la finale; il match più appassionante è risultato pertanto Aringhieri/Pasqualetti chiuso 6-3 al terzo set dopo oltre due ore di gioco.

Antonio Nesti ha primeggiato sia nel doppio in coppia con Morino sia nell'ambito del "20 anni dopo", dimostrando così di essere all'altezza dei giocatori di ieri e di oggi.

Tra i veterani bravi anche Gazzarrini, Ciompi e il sempre generoso Costa; simpatica la rentrée di Monni. Tra i ragazzi le note più liete sono venute da Falaschi e Landi.

Al termine, presenti sponsor e autorità premi e riconoscimenti a tutti, compresi Vanni e Orsini pazienti e ottimi organizzatori della manifestazione.



CORSI DI PATTINAGGIO A CALCINAIA

Calcinaiia - La Polisportiva "Gatto Verde" ha allestito per la stagione 1987/88 un corso formativo di pattinaggio artistico.

Circa 40 ragazzi, sotto la attenta guida della M.a Falorni, si allenano nella pista comunale di pattinaggio antistante l'Arno.

"Considerato che i ragazzi sono molto bravi, dice la Maestra Falorni, entro breve nascerà un gruppo agonistico di giovani pattinatori, alcuni dei quali disputeranno i giochi della Gioventù del Prossimo anno".

Ai dirigenti della Polisportiva Gatto Verde, ai giovani allievi e alla Maestra Falorni, i migliori auguri della redazione.